

5.

L'energico e continuato rifiuto di Clemente XIII a revocare il Breve contro Parma fece maturare d'un colpo dei progetti che da anni nei circoli antigesuitici venivano discussi e le cui origini si possono rintracciare fino nella prima metà del secolo XVIII.¹

Già il 2 maggio 1739 il generale dell'Ordine Retz scriveva al confessore imperiale Tönnemann che, secondo le relazioni del padre Kampmiller, certe persone avevano congiurato la distruzione della Compagnia di Gesù; volesse egli fare ogni sforzo per impedire un così gran male con la mediazione dell'imperatore.² Se dobbiamo credere alle deposizioni del generale agostiniano Vasquez, esiste nell'archivio di propaganda tra gli atti intorno al conflitto dei riti, un documento nel quale si consiglia al Papa l'abolizione dell'Ordine dei gesuiti in seguito all'ostinata disobbedienza ai ripetuti ordini della Congregazione.³ Il pro-visitatore Faure riferisce di aver descritto ad un alto prelato romano le continue infrazioni dei missionari gesuiti in Cocincina, al che questi avrebbe esclamato: « tali eccessi come i gesuiti non hanno commesso nemmeno i templari! Perchè nel nostro secolo dei lumi i principi non aprono i loro occhi? ». * Al noto teologo e storico Zaccaria, il conte Christiani raccontò di aver ricevuto già nell'anno 1750 l'invito scritto ad accedere ad un « concerto » per distruggere i gesuiti, per il che gli erano stati contemporaneamente offerti 20.000 scudi.⁴ Durante un suo passaggio in Roma nell'anno 1760 o 1761, Alvise Mocenigo, più tardi doge di Venezia, riferì al generale dell'Ordine Ricci che già ai tempi della sua ambasceria in Francia sotto Fleury, la distruzione della Compagnia di Gesù

¹ Cfr. la presente opera vol. XV 473 e XIV 1, 161, (Lettera di Palafox).

² * « Istum (P. Campmiller) singulariter rogavi, ut R. V. informaret et etiam notitiam de inita ad extinguendam Societatem certorum hominum conspiratione cum R. V. communicaret. Spero satis a... R. V., ut quidquid poterit ad impedienda tanta mala per Augustissimum conferre velit, id quod a R. V. enixissime petendum quidam ex praecipuis Emis his diebus mihi commendavit. Epist. NN. ad diversos », Archivio dei gesuiti. Cfr. *Theresian. del 2 maggio 1739.

³ * Vasquez a Roda il 2 febbraio 1769, Biblioteca S. Isidro di Madrid, *Cartas de Vasquez* vol. I.

⁴ *Lettres édifiantes et curieuses sur la visite Apostolique de M. de la Baume, évêque d'Halicarnasse à la Cochinchine en l'année 1740... pour servir de continuation aux Mémoires historiques du B. P. Norbert Capucin par M. Faure, prêtre suisse, Protonotaire Apostolique et Provisiteur de la même visite, Venezia 1746, 239.*

⁵ Ricci, * Espulsione dalla Spagna I. Al Ricci arrivò questa notizia nel 1767 da due diverse parti (ivi).